



OCCHIO AI FATTI !

ASSEMBLEA CONSORTILE 2018 (PARTE 4')

RETROMARCE (ANCHE IN CORSA !) E CONFESSIONI

Le denunce del COMITATO sulle illegittimità ed illegalità programmate o commesse da *lorsignori*, sempre da *questi* negate, non possono per lungo tempo essere dissimulate. Lo stesso dicasi per le cose che non si possono fare e che *lorsignori* hanno sempre spacciato come fattibili.

Occhio ai fatti, è da sempre il nostro motto, ed i fatti, come dicono alcuni, "hanno la testa dura".

Cominciamo con le seconde :

1) Il cinema

Noi del Comitato abbiamo sempre detto che **non possono essere acquistati immobili per motivi statutari**. Adesso ci hanno detto, anche se in maniera fumosa ed incomprensibile, che il cinema non sarà acquistato. Vedremo se sarà riproposta l'ipotesi di farlo acquistare...

2) Il Palazzetto

Per noi del Comitato deve essere acquisito dal fallimento a costo zero e ristrutturato, il tutto dal Comune di Pian Camuno. Adesso, guarda caso, hanno cominciato a parlare di finanziamenti al Comune da parte del "Credito Sportivo" per la ristrutturazione...

Ecco qualcuna delle prime :

1) Violazione statutaria sull'acqua

Hanno negato per un intero anno, quando li abbiamo colti con "*le mani nella marmellata*", che fossero intervenuti al posto dei Comuni (o meglio della MSA, perchè di fatto la gestione dell'acqua è passata da *Alpiaz* alla *Montecampione Impianti* ed infine alla MSA che la usa per l'innnevamento e per l'utilizzo da parte dei residenti) sulle vasche di raccolta per la loro manutenzione.

Adesso, come nulla fosse, ci dicono che hanno addirittura speso notevoli somme extrabilancio per violare lo statuto e regalare soldi ai Comuni ed a MSA per fare quei lavori.

2) Il ricorso al TAR sulla TASI di Pian Camuno

Sono tre anni che il Comitato denuncia che sono stati spesi dal consorzio, per avvocati, 9.000 euro ma solo per fingere di fare la voce grossa al Comune, visto che il ricorso venne depositato senza neppure la richiesta di fissazione dell'udienza (!) e dunque **con la ferma intenzione di non farlo mai andare avanti**. Adesso ci confermano che fu proprio così e che il ricorso al TAR può sempre attendere....all'infinito (!)

Grazie dunque, per i 9.000 euro buttati al vento solo per farvi propaganda e mentire agli associati !
E per coprire quel piccolo sgambetto del comune !!!

3) L'illegale "CONVENZIONE"

Il Comitato ha sempre sostenuto la sua illegalità. Non l'hanno ancora firmata dopo quasi due anni di ... riflessioni... Adesso dicono che la firmano, ...dopo la acquisizione da parte dei Comuni delle opere di urbanizzazione e dopo la firma dell'accordo di programma in Regione.

Tutte cose con le quali lorsignori e il Consorzio non c'entrano un fico secco ! Come del resto ben precisato nell'articolo di Brescia Oggi, che alleghiamo, in cui compaiono tutte le opere che potrebbero essere finanziate.

4) Daminelli

...proprio quello che si è fatta la nota delibera per farsi pagare, lui e *TUTTA LA CASTA*, le spese legali dal Consorzio (per approfondire aprì il seguente link : http://comitatomontecampione.it/notizieDB/uploads/DELIBERA%20RIVELATRICE_30.12.17.pdf), ha voluto fare personalmente una alquanto TENDENZIOSA, reticente e monca relazione sulle cause.

Questo solo al fine di far chiaramente intendere (...e tutti capiscono a quale fine) che la somma che *ha sparato*, di 70.000 euro, fosse quella annuale. Ma **questa bugia** era talmente evidente e maldestra, oltre che con intenti di

politichetta fuorviante, che all'inizio della relazione generale sul bilancio, il soggetto a ciò incaricato, dopo avere sottolineato che anche quella parte avrebbe dovuto trattarla lui, HA DOVUTO SMENTIRE DAMINELLI, precisando che, invece, si trattava di una cifra, non riferita ad un solo anno, e non certo riferita solamente ad una nota tipologia di cause, ma soprattutto comprensiva del grandissimo numero di decreti ingiuntivi per il recupero delle quote (e, questo lo aggiungiamo noi, anche dei 9.000 € del finto ricorso al TAR contro, anzi a favore, degli amici del Comune di Piancamuno !).

MA CHE BELLE FIGURE FANNO CONTINUAMENTE *lorsignori* !
MA CHE BRAVI !!
MA BASTA CON QUESTO CONSORZIO !!!

BASTA comunque con qualsiasi ipotesi di "CONVENZIONE", con cui poi quelli della *CASTA* faranno quello che vogliono.

E SI RICORDINO, comunque, che
SE LA FIRMANO SAREMO LIBERI TUTTI !

EVVIVA MONTECAMPIONE PAESE NORMALE

14.01.2018

OCCHIO AI FATTI !



Paese Normale

www.comitatomontecampione.it

Per una completa informazione segue copia dell'articolo BS Oggi del 12.01.18 :



OCCHIO AI FATTI !

BRESCIA OGGI
Venerdì 12 Gennaio 2018

VALCAMONICA

LA SVOLTA. Oggi la Regione firma un'intesa per lo sviluppo delle tre valli bresciane. L'area camuna fra le priorità

Turismo, ecco i grandi progetti per rilanciare Montecampione

La viabilità monopolizza i piani con un pacchetto di ampliamenti per migliorare l'accessibilità al comprensorio sciistico

Domenico Benzoni

Da un pacchetto per la promozione di una località turistica non dovrebbe mancare una facile possibilità d'accesso. Naturalmente non si parla dell'Everest o dell'Amazzonia, ma dal primo benvenuto che si dovrebbe dare a un visitatore per esempio a Montecampione, che invece fa i conti da tempo con una disastrosa viabilità che dal villaggio di quota 1.200 porta al Plan. «Ocio a le buse» ebbe a scrivere una saggia mano quando nel 2014 ci fu l'arrivo di una tappa del Giro d'Italia. Se le buche più pericolose sono state tappate, lo stato generale dell'arteria rimane comunque precario: avallamenti, muri di contenimento sconnessi, franamenti che invadono la carreggiata.

E anche salendo da Piancamuno il tornante in Val Morino è al centro dell'attenzione

da tempo. Così come le poche curve che alle porte della località San Maurizio consentono di immergersi nel villaggio turistico per chi sale da Acquebone di Artogne; tornanti la cui rettificazione rientrava negli obblighi urbanistici annessi alla lottizzazione del 1989 sottoscritta da Alpiatz. Problemi mai risolti, che ora stanno facendo sentire tutto il loro peso.

PROPRIO per questo i progetti del «Piano integrato d'area» per lo sviluppo turistico di Montecampione vedono la viabilità al primo posto, e saranno al centro dell'appuntamento in cartellone quest'oggi a Brescia, nella sede decentrata della Regione.

Il programma prevede la firma dello schema del protocollo d'intesa per un accordo di sviluppo che coinvolge la stessa Regione e le tre valli bresciane. L'operazione prevede l'attivazione di investimenti



Montecampione aspetta una viabilità all'altezza

In agenda spunta anche l'atteso bacino idrico per l'innervamento artificiale delle piste

pubblici per oltre 28 milioni, e in Valcamonica il comprensorio di Montecampione avrà un ruolo di primo piano.

L'Unione dei Comuni bassa Valle Camonica ha presentato infatti uno studio di fattibilità della strada Piancamuno-Montecampione-Alpe Rosello per 4 milioni definendolo strategico. Sempre sullo stesso fronte ammonta a un

milione 512 mila euro il preventivo di spesa per opere di manutenzione della Piancamuno-Montecampione.

Sul territorio di Gianico è la riqualificazione di via Dosso per l'accesso ai monti che rientra nel piano d'area (350 mila euro), mentre Artogne punta sulla strada Acquebone-Montecampione con alcuni allargamenti e l'eliminazione dei tornanti di San Maurizio (237 mila), sulla messa in sicurezza del secondo piano interrato della Splaza a uso parcheggio (350 mila) e sulla creazione di un parco pullman in località Ghirarde, appena oltre il condominio Valgrande (213 mila). C'è poi da aggiungere il bacino di accumulo di Bassinale per un importo previsto di 820 mila euro.

A CONTI FATTI siamo di fronte a progetti pubblici per circa 7 milioni e mezzo destinati a potenziare le infrastrutture del sistema turistico legato a Montecampione. Da parte sua Ski area ha ipotizzato progetti per tre milioni e 800 mila euro per sistemare piste, collegarsi al bacino di Bassinale, innervare artificialmente e destagionalizzare i flussi turistici. •